CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SIP
NCI	ID Samira	29031
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIP000041
NCTO	Id Origine	124110
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	SABAP-FG (Archeologia)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Manfredonia
PVCL	Località	Siponto
PVCD	Descrizione della localizzazione	La localizzazione indicata include l'area insediativa preromana e romana e l'area relativa al borgo fondato agli inizi del Novecento.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
GE	GEOREFERENZIAZIONE	

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.9027833,41.6168343],[15.8986982,41.6085253],[15.8953482,41.595891],[15.8952885,41.591572],[15.8863336,41.5950672],[15.8843601,41.5922151],[15.8820007,41.5937972],[15.8792677,41.597095],[15.8775423,41.5978901],[15.8772321,41.5969616],[15.8761222,41.5955923],[15.8760605,41.5946991],[15.876596,41.5939502],[15.8759988,41.5938058],[15.8739532,41.5954552],[15.8743248,41.5958806],[15.8743235,41.5962436],[15.8743229,41.5966579],[15.8745059,41.5968939],[15.874935,41.5974445],[15.8752668,41.5981355],[15.8754132,41.5984137],[15.8760228,41.5992422],[15.880081,41.6021902],[15.8827334,41.6038827],[15.8871321,41.6080938],[15.8847793,41.6101972],[15.8895911,41.6137348],[15.8926476,41.6122961],[15.8963519,41.6146504],[15.8974372,41.6141951],[15.9022593,41.6184024],[15.9027833,41.6168343]]]},"properties":{}}
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Sipontum - Siponto (da età neolitica a contemporanea)
DAFD	Descrizione	La piana di Siponto fu abitata sin dal Neolitico, come testimoniato dalla presenza di villaggi prossimi alla laguna, uno dei quali, quello di Coppa Nevigata, continuò nella successiva età del Bronzo con un impianto urbano; nell'età del Ferro si occuparono le alture emergenti in prossimità della laguna e vicine alla costa. L'insediamento preromano relativo all'attuale città di Siponto, con molta probabilità, doveva essere ubicato sulle alture («cupole» o «coppe») che emergevano dalla laguna compresa anticamente fra i corsi d'acqua del Candelaro a N e del Cervaro a S; fu abitato a partire dall'Età del Bronzo sino al tardoantico. Il periodo di maggiore importanza è quello compreso fra i secoli VII e VI a.C., al quale risalgono le numerose stele daunie qui rinvenute. Al VII secolo a.C. si attribuisce anche una ricca tomba a fossa, portata alla luce nel 1982, con le pareti costruite a secco e il letto rivestito da ciottoli fluviali; il ricco corredo funerario era composto, oltre che da alcuni vasi dauni a decorazione geometrica, da bacili di bronzo (alcuni con orlo perlinato), alari e spiedi in ferro, elementi di ornamento in ambra, oro e argento. Alla seconda metà del VI secolo a.C. si data il fondo di una capanna, ricostruita in dimensioni minori dopo un incendio alla fine di

		quello stesso secolo; l'abitazione era caratterizzata da pianta pentagonale di forma irregolare, con un palo centrale e numerosi altri perimetrali, un grande focolare all'interno e l'accesso preceduto da un portico. Scarsa è la documentazione relativa ai secoli successivi, durante i quali l'insediamento continuò ad essere abitato, anche dopo la deduzione della colonia romana di Siponto. Si segnala per la qualità artistica una statua femminile in marmo greco, panneggiata e acefala, attribuita al II secolo a.C., ora custodita nel Museo Nazionale di Manfredonia. Con la romanizzazione si fondò la colonia che, però, andò a localizzarsi in un altro sito, più a nord, e più vicina al Gargano. La città venne abbandonata durante il XII secolo d.C., molto probabilmente a causa dell'insalubrità conseguente all'impaludamento della zona, dando luogo, in epoca sveva, alla città di Manfredonia, poco lontana dall'abitato precedente. Solo agli inizi del Novecento, in seguito agli interventi di bonifica delle paludi sipontine, il sito venne ripopolato grazie all'edificazione del nuovo borgo.
DAFM	Criterio Perimetrazione	L'area è stata perimetrata su CTR, includendo il settore insediativo romano/medievale e quello relativo al borgo di inizi Novecento.
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Età medievale (generico)
CRO	Periodo	Età romana (generico)
CRO	Periodo	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
CRO	Periodo	Bronzo (generico)
CRO	Periodo	Neolitico (generico)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
DTSM	Motivazione cronologia	Bibliografia
FV	FRUIZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIBILITA'	
FVUT	Tipo di Fruibilità	Aperto al pubblico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBH	Sigla per citazione	00008206
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Mazzei M. a cura di, Siponto antica, Siponto antica, , Foggia: , 1999

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010711
BIBM	Riferimento bibliografico completo	E. Corvaglia, M. Scionti, Il piano introvabile: architettura e urbanistica nella Puglia fascista, Il piano introvabile: architettura e urbanistica nella Puglia fascista, , Bari: Dedalo, 1985

MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0187 (1596920879).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Basilica di Santa Maria Maggiore
MUDO	Ordinamento	1
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0209 (1596920905).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Basilica medievale e opera di Tresoldi
MUDO	Ordinamento	2

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0204 (1596920928).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Basilica di Santa Maria Maggiore
MUDO	Ordinamento	3
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0249 (1596920963).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	basilica paleocristiana

MUDO	Ordinamento	4
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0107 (1596920993).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	basilica paleocristiana e preesistenze
MUDO	Ordinamento	5
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0032 (1596921016).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File

MUDD	Descrizione	mura della città
MUDO	Ordinamento	6
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0105 (1596921045).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	necropoli
MUDO	Ordinamento	7
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0008 (1596921096).JPG

MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	resti dell'anfiteatro
MUDO	Ordinamento	8
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	DSC_0046 (1596921128).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	abitato medievale
MUDO	Ordinamento	9
MUDF	File	

PT	PERCORSI TEMATICI

PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	574210.7376
PTCY	Latitudine	4606757.246

PTP	TARGET PERCORSO	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Parco archeologico di Siponto
PTPD	Descrizione tappa	Prima di arrivare a Manfredonia, una tappa obbligata nell'itinerario alla scoperta delle meraviglie storico-artistiche della Puglia è il parco archeologico di Siponto. Devi sapere che questa cittadina romana, chiamata in antico Sipontum e circondata da possenti mura, è l'antenata dell'odierna Manfredonia. Fu infatti tra il 1223 e il 1255 che, a seguito di due terremoti e dell'impaludamento del porto, venne abbandonata e i suoi abitanti si trasferirono in una nuova città fondata da Manfredi, figlio di Federico II. Siponto fu anche un'importante diocesi, cioè sede di vescovo. Lo testimoniano i resti di un'antica chiesa visibili accanto all'odierna basilica di Santa Maria Maggiore, costruita tra il XII e il XIII secolo utilizzando anche materiali architettonici della città romana. Nel 2016 un artista contemporaneo, Edoardo Tresoldi, ha utilizzato della semplice rete metallica per ricostruire la basilica al di sopra dei muri ancora in piedi. Si tratta di un'opera straordinaria che ci aiuta ad immaginare come dove presentarsi un tempo l'edificio religioso.
PTPE	Icona Tappa	1906017

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Autorizzazione della Direzione Regionale MUsei della Puglia prot. 20 del 05/08/2020 (MiBACT|MiBACT_DRM-PUG_UO4_2|05/08/2020|0000020-P)